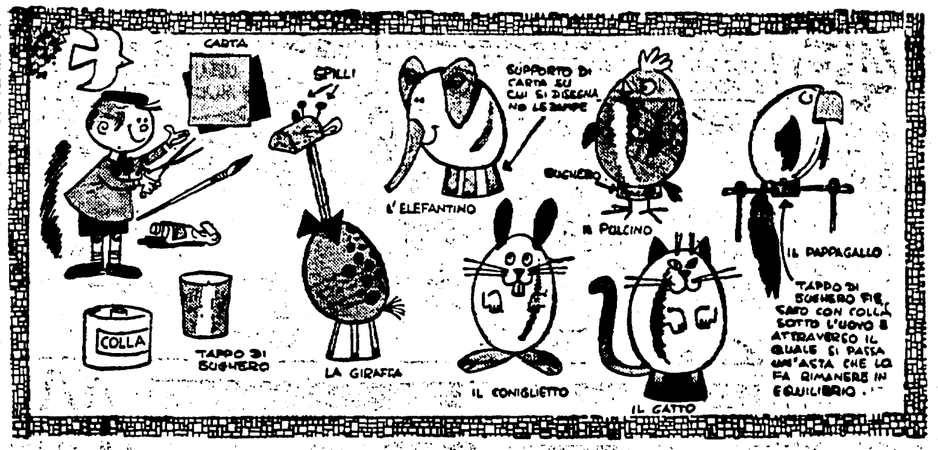
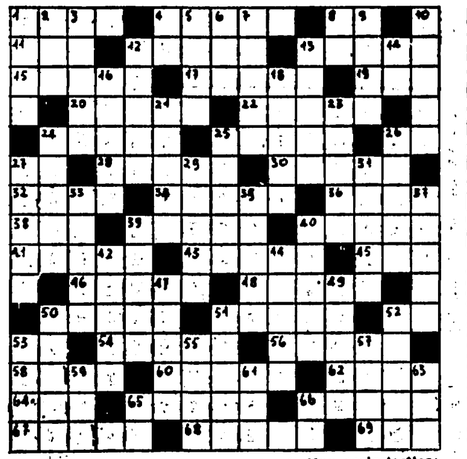
FOLLIA COSMICA

Obi e Gorin cercano di scoprire l'origine di spaventose allucinazioni che fanno impazzire molti cosmonauti. Finalmente arrivano in un pianeta che, per mezzo di un'astronave teleguidata, deve inviare un tributo di materiale radiattivo ad un altro pianeta



Giochi passatempi e... Buona Pasqua!



ORIZZONTALI: 1) Somme poeta; 4) Non ecclesiastico; 8) Taranto; 11) Il mendicante d'Itaca; 12) Essenza per caramelle; 13) Nome d'uomo; 15) In fondo al cordone della tenda; 17) Conserva di pomodoro; 19) Prima del tè; 20) Parte grassa del latte; 22) Per il gioco della briscola; 24) Soldato di fanteria; 25) Intelletto; 26) Salerno sulla targa; 27) Un po' di barba; 28) Si ottiene con la carta carbone; 30) Un ballo in voga qualche anno fa; 32) Precede il levar del sole; 34) Il nome dello Valli; 36) Una parte in francese; 38) Francia, Svezia e Austria; 39) Ha per simbolo CL; 40) Istruite; 41) Pubblico erario; 43) Nei flaschi e di sughero; 45) Articolo francese; 46) Sicuri; 48) Si spegne in ufficio; 50) Fa cadere le palpebre; 51) Arbusto sempre verde; 52) Un Dario attore; 53) Pronome confidenziale; 54) C'è anche quella sui cani; 56) Città della Lombardia nota per l'industria dei mobili; 58) Cerimonia; 60) Pallidissimo; 62) Costruisce automobili in America; 64) Prefisso che indica il viso; 65) La Parigi dei parigini; 66) Nome proprio maschile; 67) Prudenza, mentre; 68) Caverna, spelonca; 69) Moneta giapponese.

VERTICALI: 1) Piace all'ubriacone; 2) Misura agraria; 3) Vi si infila la chiave; 4) Articolo plurale; 5) Gemito di fiume; 6) Ondata; 7) Le usa il muratore; 8) La metà della metà; 9) Imparala, e mettila da parte; 10) E' piena di denti; 12) Ampio mantello; 13) Nome proprio femminile; 14) A noi; 16) Sedile di vimini; 18) Residuo della lavorazione delle olive; 21) Ha per capitale Katmandu; 23) Passa, e nessuno le può fermare; 24) Non veri; 25) Affluente piemontese del Po; 26) Cuciono; 29) Stanno sotto il naso; 29) Schiavi spartani; 31) Sacco di tessuto grossolano; 33) Copricapo spagnolo; 35) Duplicati; 37) Libro scolastico; 39) Sono ramificate quelle del cervo; 42) Nizza è su quella Azzurra; 42) Dieci decine; 44) Un suino; 47) Opera di Puccini; 49) Li fanno i corpi che cadono in acqua; 50) Le carni degli insaccati; 51) Marina senza finale; 52) Le Erinni; 53) Tre in latino; 55) Cala oscurando; 57) La città di celebre Jacopone; 59) Tuo in francese; 61) Punto cardinale; 63) Fiume russo; 65) Bagna la Valle Padana; 66) Articolo maschile.

G. G.

Soluzione

LO ZOO DI UOVA

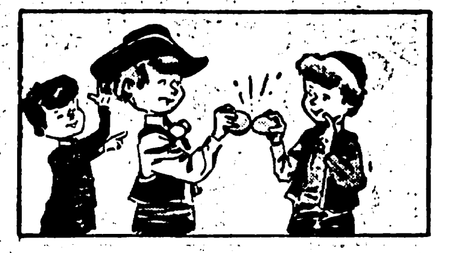
— Nei disegni in alto troverete qualche idea per trasformare le tradizionali uova sode di Pasqua, in spiritosi animaletti: con dei tappi, un po' di carta colorata, qualche fiammifero e dei colori a tempera, potrete preparare un piccolo zoo. Dipingetele le uova sode con i colori a tempera dando loro l'aspetto del corpo dell'animale che volete rappresentare. Le uova le poggerete su dei supporti di cartone (potrete anche usare bicchierini di cartone acquistati da un gelataio, sui quali disegnerete le zampe dell'animale). Orecchie, code e altri particolari li farete con carta un po' pesante che incollerete sulle uova. Con un po' di fantasia potete creare un'infinità di animali: vi serviranno per adornare la tavola o per farne dei regalini.

FRASE 3-5-5

Soluzione:

PAESE CHE VAI...

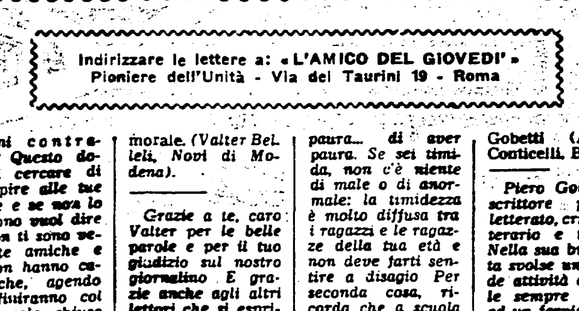
E' Pasqua, la stagione della primavera, la stagione dei nidi, la stagione delle uova, simbolo della vita che rinasce con il ritorno della natura. In molti paesi la Pasqua viene celebrata secondo usanze e tradizioni particolari. In Inghilterra i ragazzi organizzano delle corse di destrezza e di abilità: ognuno deve cercare di arrivare al traguardo nel più breve tempo possibile tenendo in bocca un cucchiaio nel quale è posto un uovo. Chi fa cadere l'uovo è eliminato dalla gara.



In alcuni paesi dell'Italia settentrionale i ragazzi escono al mattino portando un certo numero di uova sode. Quando due amici si incontrano ognuno prende una delle sue uova la picchia fortemente contro quella dell'altro. Il ragazzo il cui uovo si rompe, perde.

In alcune località della Francia le ragazze, al primo rintocco delle campane, corrono alla feste e fanno a gara a chi per prima riempie la propria brocca.

* * *



Indirizzare le lettere a: «L'AMICO DEL GIOVEDI'»
Pioniere dell'Unità - Via dei Taurini 19 - Roma

MARUSKA, NON SEI SOLA

Sono una bambina di 12 anni e abito a Murano. Una grande maturità e una grande coraggio. Hai regione: rinunciare alle amicizie è difficile, per una bambina, e anche per chi non è più bambino. Ma c'è una cosa ancora più difficile per le persone oneste ed è venir meno ai propri principi, scendere a compromessi, tradire i propri ideali. Hai fatto bene a fare la tua scelta, anche se non riesco a capire come delle bambine che si professavano tue amiche, abbiano potuto ricattarti (è proprio questa la parola adatta al loro comportamento) in maniera così meschina. Preferisci tu di imporre loro le tue idee? Certamente no. E allora perchè esse vorrebbero imporre a te le loro? La vera amicizia si basa anche sulle discussioni e sullo scambio di idee diverse, di opinioni contrastanti. Questo dovrestri cercare di far capire alle tue amiche e se non lo capiscono vuol dire che non ti sono veramente amiche e che non hanno capito che, agendo così, finiranno col restare sole, chiuse nel loro piccolo mondo fatto di pregiudizi e di preconcetti. Scrivi pure a qualcuno degli indirizzi che trovi nel servizio di Rodari a pagina 6: troverai sicuramente dei cari amici, ma tieni anche presente che qui, nel tuo paese, ci sono decine di migliaia di ragazzi e bambine che la pensano come te, che ti sono amici e che, se vorrai, ti scriveranno per farti sentire la loro solidarietà e il loro affetto.

GRAZIE A VALTER E AGLI ALTRI

Alcuni giorni fa mi è giunto il pacco riservato a tutti coloro che hanno spedito il tagliando con i bollini e sono stato molto felice. Subito l'ho mostrato ai miei amici e sono sicuro che ognuno di loro l'ha invidiato. Anche i miei genitori sono rimasti entusiasti. In quanto al giornalino mi appare perfetto e assai ricco di avventure interessanti, piene di morale. (*Valter Belleli, Novi di Modena*).

Grazie a te, caro Valter per le belle parole e per il tuo giudizio sul nostro giornalino. E grazie anche agli altri lettori che si esprimono in termini analoghi e dei quali purtroppo, per mancanza di spazio, non posso pubblicare le lettere.

UNA MEDICINA CHE DA' CORAGGIO

Sono una lettrice del *Pioniere* di 13 anni. Frequento la III Media. Sono molto timida a scuola e quando la maestra mi interroga, mi tremano le gambe. Io studio abbastanza, ma non ho una bella pagella. C'è una medicina che infonde coraggio? (*Franca Calza, Nonantola*)

La medicina c'è, cara Franca: non si acquista in farmacia e non costa denaro, ma si trova in noi stessi e costa fatica, come costano fatica tutte le piccole battaglie che dobbiamo combattere e vincere nella vita. Io posso solo darti qualche consiglio: il resto devi farlo tu con la tua volontà e con la tua intelligenza. Per prima cosa non devi aver paura... di aver paura. Se sei timida, non c'è niente di male o di anormale: la timidezza è molto diffusa tra i ragazzi e le ragazze della tua età e non deve farti sentire a disagio. Per seconda cosa, ricorda che a scuola non si va per fare sfoggio di erudizione, ma per apprendere. Se sbagli, quindi, non sentirti mortificata: anche saper ripetere bene la lezione che si è studiata è cosa che bisogna imparare. Terzo, non è sufficiente studiare «abbastanza»: bisogna studiare abbastanza per avere una bella pagella.

CHI ERA PIERO GOBETTI?

Caro Amico dei giovedì, vorrei sapere chi era Piero Gobetti (Adriano Conticelli, Belfore).

Piero Gobetti fu scrittore politico, letterario, critico letterario e teatrale. Nella sua breve vita svolse una grande attività culturale sempre ispirata ad un ferreo ideale democratico. Appena ventidiseenne fondò nel 1922 il settimanale «La rivoluzione liberale», una rivista che doveva lasciare una impronta duratura nella vita e nella cultura italiana. Amico di Gramsci e dei giovani dirigenti comunisti di Torino, lottò coraggiosamente contro il fascismo. Il suo settimanale fu, dopo la soppressione violenta dell'«Ordine Nuovo» comunista, uno dei fogli più vivi dell'antifascismo italiano. Perciò Mussolini non si limitò ad ordinare la soppressione del giornale, ma comandò al prefetto di Torino di «rendere la vita impossibile» a Gobetti. Aggredito e percosso selvaggiamente dai fascisti, Gobetti dovette cercare scampo all'estero. Ammalatosi in seguito alle violenze subite, morì a Parigi nel 1926.

Un gruppo di ragazzi della sezione San Giusto - Pisa che diffonde l'Unità del giovedì e della domenica. Le brave Staffette hanno ancora aumentato lo scorso giovedì, la diffusione del Pioniere

UN AMICO EMIGRATO IN BELGIO

Sono un bambino di dieci anni e vivo emigrato qui in Belgio con i miei cari genitori. Vorrei tanto aprire un circolo con altri bambini che vivono nei paraggi, ma papà mi ha detto che, in qualità di stranieri, qui non ci possiamo permettere di contare sui nostri diritti. Beati i bambini che vivono in patria, che possono aprire tutti i circoli che vogliono senza che nessuno loro gridi: «Pensa solo a sfamarti, italiano!». Speriamo che la nostra patria si dia presto un governo capace di dar lavoro a tutti e così ritorneri in paese ad attuare il mio progetto. (Giovanni C. Belgio)

Credo che e Giovanni C. farà piacere se i ragazzi italiani gli scriveranno facendogli sentire la loro sincera amicizia e la loro solidarietà: chi vuol mettersi in corrispondenza con Giovanni invii a me le lettere: provvederò ad inoltrare a destinazione.

BANCA DEL PIONIERE

Cesare Cesari di S. G. in Persiceto invia L. 1.000, Giorgio Borracco di Milano, L. 500.

l'amico del giovedì

Nel prossimo numero

TUTTI POSSONO GIOCARE AL CALCIO

Un nuovo articolo di Hamrin.

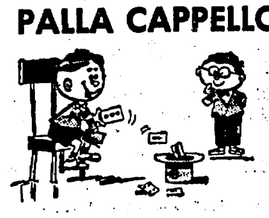
L'UNIVERSITA' DI BOLOGNA

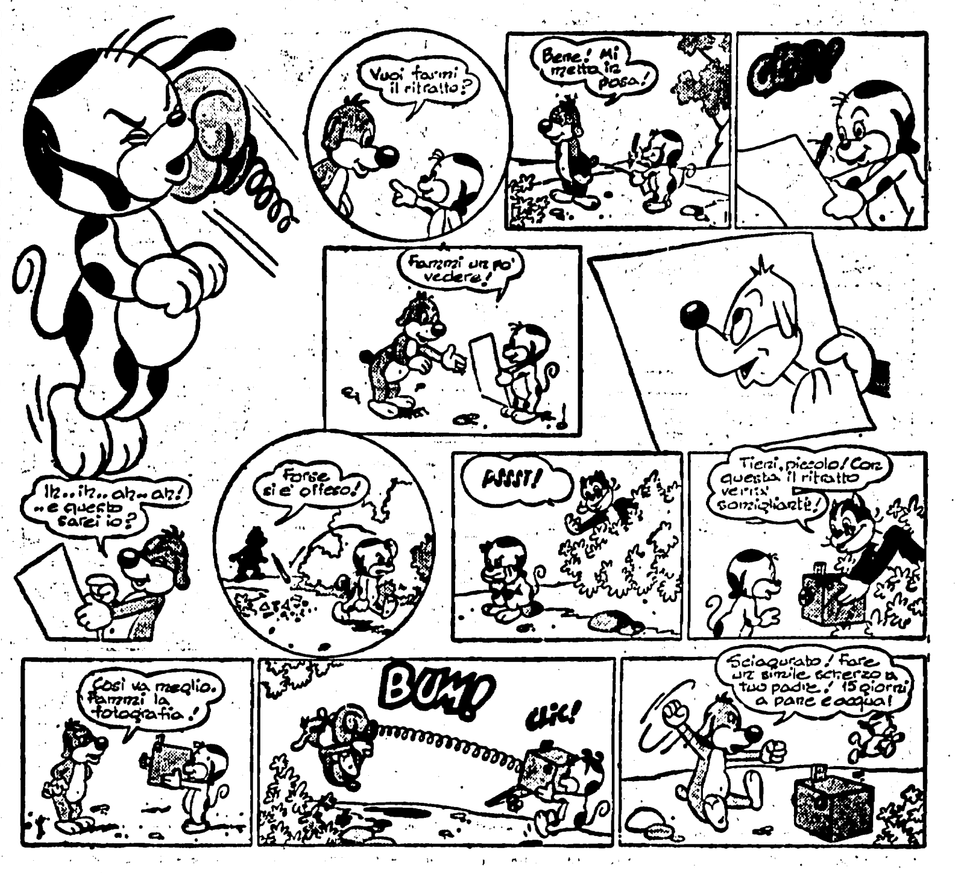
La storia del più antico centro di studi d'Italia.

RILEGHIAMO IL PIONIERE

Un sistema pratico e facile per rilegare i libri e la collezione del Pioniere dell'Unità.

PALLA CAPPELLO



I giocatori a turno, si siedono a circa due metri da un cappello rovesciato, con un mazzo di carte. Lanciando una carta alla volta, ciascuno deve cercare di mandare nel cappello il maggior numero di carte possibile.

Le avventure di PIF